



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

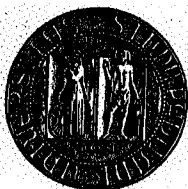
DECRETO Rep. n. 1488/08 - Prot. n. 31768

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-1 Beni culturali

Archeologia

Storia e Tutela dei beni culturali

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

- L-5 Filosofia

Filosofia

- L-6 Geografia

Geografia dei processi territoriali

- L-10 Lettere

Lettere

- L-15 Scienze del turismo

Progettazione e Gestione del turismo culturale

- L-42 Storia



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

Storia

- LM-2 Archeologia

Scienze archeologiche

- LM-14 Filologia moderna

Filologia moderna

- LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

Lettere classiche e Storia antica

- LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

Lingue e Letterature europee e americane

- LM-39 Linguistica

Linguistica

- LM-45 Musicologia e beni musicali

Musicologia e Beni musicali

- LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

- LM-78 Scienze filosofiche

Scienze filosofiche

- LM-84 Scienze storiche

Scienze storiche

- LM-89 Storia dell'arte

Storia dell'arte

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Scienze dello spettacolo e produzione multimediale adeguamento di Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (codice 1001574)
Nome inglese del corso	Theatre, Film, Television and Media Studies
Il corso è	trasformazione di Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (PADOVA) Theatre, Film, Television and Media Studies (cod 8017)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	6
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso nella sua prima ideazione, pur nella ricchezza e varietà di proposte, risultava molto frantumato in insegnamenti da tre crediti che intendevano integrare o arricchire le conoscenze acquisite dallo studente della laurea triennale. Nella sua nuova formulazione il corso acquisisce una fisionomia più netta e una più precisa articolazione che, da una parte mira ad approfondire le conoscenze nel campo degli studi del teatro, con interessi specifici di tipo storico, filologico ed epistemologico e dall'altra punta ad offrire una possibilità di approfondire le conoscenze di tipo teorico, storico e filologico nel campo del cinema e della produzione multimediale. In pari tempo, per quanto riguarda questo settore, il corso mira a far acquisire una serie di conoscenze pratiche e operative che sviluppino la capacità di ideare e realizzare prodotti cinematografici audiovisivi e multimediali. Il numero di esami è ridotto e il numero minimo di crediti per ogni esame è di sei.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e

su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- ° possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere;
- ° avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
- ° essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- ° essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale Scienze dello spettacolo e produzione multimediale si pone l'obiettivo di formare dei laureati magistrali che abbiano acquisito solide competenze specialistiche teoriche, storiche, tecniche ed operative relative nel campo dello spettacolo delle arti e della comunicazione visiva. Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà essere in grado di conoscere oltre ai fondamenti teorici e filologici della storia dello spettacolo anche le tecniche e metodologie di analisi e testuale e di elaborazione di prodotti multimediali.

Il corso, grazie ai laboratori, ai seminari, ad una serie di insegnamenti specifici, alle convenzioni con televisioni private o con case di produzione del territorio veneto per la realizzazione di stages, offre la possibilità di acquisire una serie di conoscenze pratiche relative all'ideazione e realizzazione di prodotti multimediali.

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà inoltre possedere conoscenze avanzate in ambiti interdisciplinari, che spazieranno dalla storia dell'arte e della letteratura alla semiotica dello spettacolo e della comunicazione.

Il corso è organizzato in un unico curriculum. Gli insegnamenti offerti sono organizzati in modo da offrire agli iscritti, attraverso scelte opzionali, la possibilità di seguire degli indirizzi di studio che privilegiano specifiche aree tematiche. Si possono così individuare i seguenti percorsi: 1) un percorso legato alla storia del teatro, che privilegia l'approccio teorico e metodologico allo studio dell'analisi del testo teatrale, sia in funzione dell'esito spettacolare che nel suo aspetto propriamente storico, linguistico e filologico; 2) un percorso più propriamente cinematografico e multimediale, volto da una parte a privilegiare e approfondire gli aspetti storici, teorici, estetici, filologici, giuridici ed economici della storia del cinema e dall'altra a valorizzare gli aspetti ideativi e realizzativi di prodotti cinematografici e multimediali.

A ciascun percorso sono associati alcuni insegnamenti di carattere affine o integrativo che consentono la verifica pratica delle nozioni acquisite, mediante l'ideazione e la realizzazione di prodotti cinematografici o multimediali, sotto forma di documentari, videoclip o altro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà acquisire, grazie alle lezioni frontali, agli incontri con specialisti e professionisti e alla possibilità di accedere alle ricche videoteche cinematografiche, televisive e teatrali, competenze specialistiche di tipo storico, teorico, filologico e metodologico relative alla storia dello spettacolo della televisione e dei nuovi media e in senso più lato della storia della visione. Dovrà essere in grado di acquisire, grazie a laboratori specificamente concepiti, una serie di conoscenze pratiche che gli consentano di giungere, grazie a specifici periodi di apprendistato all'ideazione e realizzazione di documentari, videoclip e prodotti televisivi o multimediali. Dovrà inoltre possedere conoscenze avanzate in ambiti interdisciplinari, che spazieranno dalla storia dell'arte e della letteratura alla semiotica dello spettacolo e della comunicazione.

Le prove finali d'esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà acquisire la capacità di applicare criticamente gli strumenti metodologici e i principi teorici all'analisi delle diverse forme di spettacolo e di comunicazione visiva e di tradurre queste conoscenze nella progettazione di testi critici per le nuove forme di comunicazione e informazione giornalistica.

A questo fine sarà anche in grado di utilizzare e sviluppare gli strumenti mediatici disponibili negli ambiti di competenza.

Inoltre dovrà essere in grado di applicare criticamente e in modo creativo queste conoscenze nella progettazione di manifestazioni pubbliche, festival, rassegne e convegni, nonché nella organizzazione di ricerche, coordinamento di attività legate all'uso dei mass media nella didattica e nella capacità di affrontare i problemi della gestione di sistemi complessi nel campo della conservazione e riuso della memoria delle arti dello spettacolo nella produzione multimediale.

Il corso si propone inoltre di formare dei laureati che siano in grado di applicare le proprie conoscenze in attività editoriali, di critica giornalistica, televisiva e radiofonica o nelle nuove forme di giornalismo in rete.

Le capacità di applicare quanto appreso saranno verificate in particolare nella partecipazione alle attività di laboratorio e seminariali previste dal corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà inoltre possedere strumenti che lo mettano in condizione di acquisire e organizzare i dati empirici che costituiscono l'oggetto dell'analisi nel campo dello spettacolo e della multimedialità, in modo da dominare con competenza la complessità e la rapida trasformazione dei fenomeni che la realtà dei nuovi media offre. La gestione appropriata delle conoscenze acquisite dovrà tradursi oltre che nella capacità di formulare in modo autonomo giudizi e di trarre conclusioni sostenute da una adeguata argomentazione, anche nella capacità di realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali che ne mettano in luce la capacità pratiche acquisite nel corso del biennio di studio.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, laboratori, prova finale)

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per gestire le informazioni relative al proprio ambito di studi e per comunicarle sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina, utilizzando i registri adeguati a ciascuna circostanza. A tale scopo, sarà in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare. Tale conoscenza, essendo data come presupposta, non prevede insegnamenti specifici nel corso del biennio specialistico.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, laboratori, prova finale)

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà aver raggiunto una elevata capacità di apprendimento sia teorico che pratico e di elaborazione critica delle tematiche della disciplina, tale da consentirgli di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo. Dovrà conoscere gli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline dello spettacolo e sarà in grado di accedere alla letteratura scientifica prodotta in almeno due lingue europee oltre la propria.

La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

La sua preparazione e le conoscenze acquisite al termine del percorso formativo saranno tali da consentirgli di proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello)

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi alla LM in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.
2. L'accesso alla LM in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto 1. I voti minimi richiesti sia per la laurea che per gli esami sono indicati nel Regolamento didattico del corso.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea originale, frutto o di approfondite analisi testuali, o di ricerche analitiche in archivi o cineteche o videoteche, o di ideazione e realizzazione di un prodotto multimediale redatto in forma cartacea o audiovisiva sotto la guida di uno o più relatori, e discussa dinanzi a una Commissione di docenti del Corso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo teatrale, cinematografico e radiotelevisivo, nonché in tutti i rami dell'editoria che richiedano competenze specifiche nell'ambito dello spettacolo e della comunicazione a stampa, radiotelevisiva e multimediale, oltre alle attività specialistiche come storico, archivistica, critico, nonché ricercatore nell'industria dell'audiovisivo.

Potranno infine proseguire gli studi nella prospettiva di un'ulteriore formazione scientifica, della ricerca e dell'insegnamento.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili

Professori delle accademie, dei conservatori e delle istituzioni scolastiche assimilate

Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	36
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	6
A12	IUS/04 Diritto commerciale SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6

Totale crediti per le attività affini ed integrative

12 - 12

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ART/05, L-ART/06)

Si tratta di settori ad ampio spettro per cui è necessario sviluppare delle conoscenze di tipo economico, giuridico e produttivo non affrontate nel corso del triennio.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		36
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6

Totale crediti riservati alle altre attività formative**60****CFU totali per il conseguimento del titolo****120**